

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2024

Classe 5[^] A GRAFICA

ESAME DI STATO 2023- 2024

Il seguente documento è stato approvato dal consiglio di classe dell'8 maggio 2024.

INDICE

Il sito web	5
Orario settimanale	6
Eventuali attività specifiche di orientamento	11
Prima Prova	12
Seconda Prova	12
Colloquio dell'esame di Stato	13
Materie coinvolte	15
Tempi	15
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	18
ITALIANO E STORIA	18
LABORATORI TECNICI	20
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	20
SCIENZE MOTORIE	21
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	21
Criteri di valutazione comuni	22
La comunicazione con le famiglie	25
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	28
06 Aprile 2024	28
COMPRENSIONE E ANALISI	29
INTERPRETAZIONE	29
1. Comprensione e analisi	35
2. Produzione	35
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	42
13 Marzo 2024	42
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	44
19 Aprile 2024	44
Link al curriculum d'istituto per l'indirizzo grafica e comunicazione:	51
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	51
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	54
ITALIANO	62
STORIA	67
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	72
INGLESE	76
SCIENZE MOTORIE	83
LABORATORI TECNICI	88
MATEMATICA	98
RELIGIONE	103
Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal CdC dell'8 maggio 2024.	103

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T. Morigia-Perdisa è medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilità (Legge 104) sono circa il 4%, mentre quelli che presentano disturbi evolutivi (DSA/BES) sono circa il 15% della popolazione scolastica.

Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 5%) di cui solo rari i casi sono relativi a studenti che non hanno buona conoscenza della lingua italiana.

La scuola è collocata in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione relativamente basso e con un alto numero di immigrati. Il territorio offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti. Diverse Aziende Agrarie, specializzate sia in gestione dell'ambiente che in produzioni agricole, offrono alla scuola collaborazione attraverso la formazione e stage di alternanza scuola-lavoro. Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose piccole medie imprese ed eventi culturali che offrono possibilità di collegamento con il settore grafico pubblicitario e della comunicazione.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha due sedi: la sede legale, in Via Marconi 6, dove si trova la segreteria e i due indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e "Grafica e Comunicazione". L'indirizzo agrario è situato in Via dell'Agricoltura, con annessa l'azienda agraria. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni di manutenzione, facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, hanno adeguati spazi interni di laboratori ed esterni con parcheggi ampi. Dall'a.s. 2015-16 è stato messo in funzione un laboratorio di grafica e comunicazione dotato di 28 postazioni I Mac con videoproiettore e sistema audio integrato.

Negli ultimi anni le infrastrutture informatiche sono state aggiornate ed oggi l'Istituto è dotato di due aule I Mac presso l'ITG Morigia e altre 4 aule informatiche (distribuite tra i due plessi) dotate di PC con prestazioni adeguate al loro utilizzo. Il collegamento wireless è all'avanguardia perché funziona con la fibra ottica.

Le risorse economiche sono principalmente di provenienza statale (95%). Una piccolissima percentuale proviene dalle famiglie sotto forma di contributo volontario o è stato erogato per viaggi di istruzione.

All'Istituto Agrario è annessa l'Azienda Agraria dotata di serra e terreni che oltre alle attività didattiche offre la vendita al pubblico dei prodotti in essa coltivati,

La sede dell'Istituto Agrario è dotata di una azienda agraria di 8 ettari, con serra didattica, ricovero

attrezzi e vendita diretta di frutta. Il collegamento ad Internet è presente in tutti i locali di entrambe le sedi in modalità "wireless" mentre la modalità "wired" raggiunge il 100% della sede Geometri-Grafico (Morigia) e circa il 80% della sede Agrario (Perdisa). La "performance" del collegamento "wireless" è però da migliorare con un upgrade degli access point. Le biblioteche sono connesse ad

Internet con entrambe le modalità.

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL DIPLOMATO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i vecchi corsi di perito industriale in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva. Il nostro profilo si orienterà alla multimedialità; questa è la proposta ministeriale da articolare in base alle esigenze del territorio: programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

IL SITO WEB

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al [sito web della scuola](#).

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali	33	32	32	32	32	

CONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Sciacca Marialivia	Sciacca Marialivia	Sciacca Marialivia
Storia	Sciacca Marialivia	Alessandra Vitale	Sciacca Marialivia
Matematica	Anna Maria Baroncelli	Fiorentini Elisabetta	Fiorentini Elisabetta
Compl. di Matematica	Maria Gabriella Baldassarre		
Inglese	Santini Livia	Santini Livia	Santini Livia
Teoria della comunicazione	Cardinali Caterina	Cardinali Caterina	
Laboratori tecnici	Esposito Elettra	Esposito Elettra	Esposito Elettra
I.T.P	Davide Mastrangelo	Stefania Andrisani	Bello Antonio
Progettazione Multimediale	Silvestro Chiara	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni
I.T.P	Franchin Tiziana	Franchin Tiziana	Franchin Tiziana
Tecnologie dei processi di produzione	Farina Antonio	Farina Antonio	Ciani Maria Cristina
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			Vanni Riccardo
Scienze motorie	Canducci Donald	Placidi Andrea	Placidi Andrea
Religione	Stefana Bonadonna	Stefana Bonadonna	Stefana Bonadonna

Commissione d'esame

Consiglio di Classe in data 19/02/2024

individua i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame.

Italiano/Storia	Commissario Esterno
Progettazione Multimediale	Prof. Di Meo Giovanni
Organizzazione Gestione Processi Produttivi	Vanni Riccardo
Inglese	Commissario Esterno
Matematica	Elisabetta Fiorentini
Tecnologie dei Processi di Produzione	Commissario Esterno

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
TERZA A grafica	27	1	3	
QUARTA A grafica	26	2		
QUINTA A grafica	26			

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V A Grafica è composta da 26 studenti (16 maschi e 10 femmine).

Durante il corso del triennio il gruppo classe ha subito alcune variazioni che non hanno mai compromesso il clima armonioso creatosi.

Dal punto di vista relazionale la classe è divisa in diversi gruppi, che intrattengono rapporti amicali e coltivano interessi comuni anche nel tempo libero. Un nutrito numero di studenti è molto attivo e ha sempre partecipato alle attività scolastiche mattutine e pomeridiane, collaborando molto tra loro e con i docenti. Molti studenti hanno mostrato un comportamento corretto seguendo le lezioni con regolarità e mostrato interesse per le varie discipline. Un gruppo invece rimane più passivo e poco coinvolto nelle attività sia ordinarie che extrascolastiche. . Così, nel corso del tempo, una parte della classe si è dimostrata sempre più autonoma ed organizzata, anche nell'uso degli strumenti specifici delle discipline tecniche e nel rispetto delle consegne, mentre per una parte ancora oggi si riscontrano dinamiche di difficoltà e non completa maturità.

Per quanto riguarda la progressione nell'apprendimento ed il livello di profitto, il Consiglio di Classe concorda nel ritenere il livello complessivamente buono.

E' doveroso sottolineare anche che alcuni studenti si sono distinti per continuità nello studio, per l'analisi critica e approfondita e per l'impegno costante e dedito, raggiungendo così risultati eccellenti in tutte le discipline o gran parte di esse.

ATTIVITÀ DIDATTICA (INDICAZIONI GENERALI)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata.

Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste specialistiche, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici applicazione G Suite.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica buono e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati.

Inoltre, si ricorda che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana nel mese di febbraio per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, l'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il III anno gli studenti hanno svolto le seguenti attività:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza;
- Laboratorio di Serigrafia;
- Percorso formativo di Storytelling;
- Lezioni di calligrafia;
- Alcuni studenti hanno partecipato al corso Scuola-Bottega

Durante il IV anno la classe è riuscita a svolgere il regolare PCTO in azienda di 3 settimane.

Durante il V anno gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento in uscita nel viaggio di istruzione a Vienna, a Torino con visita alla scuola Holden
- Uscita didattica alla mostra "Exodus" di Sebastiano Salgado , Mar Ravenna
- Uscita didattica alla mostra " Strade e Storie. " Stampe giapponesi presso Museo Civico Cappuccine, Bagnacavallo
- Progetto podcast ENI
- Progetto di Impresa Formativa Simulata "Segui il tuo istinto" in collaborazione con l'azienda "BO Service Entertainment" di Paolo Baldini.
- Incontri Orientamento con Randstad, ISIA e ITS
- progetto Struzzi Einaudi: incontro con l'autore Giorgio Scianna

EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha ospitato interventi di approfondimento in collaborazione con il festival dell'orientamento, la società RANDSTAD e ITS.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Come preparazione all'Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti avranno due prove scritte e l'orale.

Curriculum dello studente

Nello svolgimento dell'elaborato e nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da analizzare la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con particolare riguardo alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese dallo studente nel percorso di studi.

PRIMA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17,co.3,del d.lgs.62/2017. La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4 del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m n. 11 del 25 Gennaio 2023.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi:

- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il

mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

- Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
- Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero [in questa pagina](#) si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione Adobe Creative Cloud alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione

tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato,.
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il Collegio dei Docenti ha individuato nella disciplina di Laboratori Tecnici la materia maggiormente indicata a diventare, almeno parzialmente, la DNL oggetto dell'insegnamento CLIL.

Come previsto al punto 4.1 delle Norme Transitorie che hanno regolato l'avvio della sperimentazione CLIL nell'anno scolastico 2014/2015 (25/07/2014): "Nei casi di totale assenza dei docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione Scolastica. Si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici". Il docente di geopedologia ed estimo è in possesso di certificazione linguistica di livello B2 ed è comunque stato supportato dal lettore madrelingua inglese per 7 ore totali. L'insegnante di Geopedologia ha sempre mantenuto la sua prerogativa di valutatore delle attività e dei risultati, sia scritti che orali, come previsto dalla normativa.

Purtroppo durante quest'anno scolastico non è stato possibile reperire i fondi per fare il progetto interdisciplinare. Dal momento che la docente assegnata alla classe non era in possesso della certificazione CLIL non è stato svolto il modulo. La docente di inglese della classe ha comunque e sempre affrontato tematiche specifiche di ambito grafico, anche grazie al testo in adozione Images and messages e ha tenuto un approccio interdisciplinare, in particolar modo con le materie di indirizzo, toccando temi come la fotografia, la pubblicità, brand e loghi, packaging.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata:

- [Griglia valutazione colloquio orale.](#)

MATERIE COINVOLTE

Progettazione Multimediale, Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi e Tecnologie dei Processi di Produzione.

TEMPI

Entro il 31 Maggio 2024 saranno svolte prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove scritte con relative griglie)

- 13 marzo 2024: SECONDA PROVA
- 06 aprile 2024: PRIMA PROVA
- 19 aprile 2024: SECONDA PROVA
- 25 maggio: SIMULAZIONE PROVA ORALE

La legge 20 agosto 2019 n. 92, ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'A.S. 2021 – 2022 e in attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state emanate le linee guida per l'attuazione di tale insegnamento.

Nel testo delle linee guida sono stati individuati i traguardi di competenze per l'insegnamento di Educazione civica, ma non sono indicati i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo. Per i primi tre anni scolastici, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

L'istituto scolastico ha pertanto avviato una progettazione del percorso di educazione civica realizzando un curriculum obbligatorio e una griglia di valutazione opportunamente inserite nel PTOF dell'istituto e approvate dal Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2020.

Il curriculum riporta per ciascun anno e per ciascun indirizzo dell'istituto le materie coinvolte, gli argomenti da sviluppare e le ore dedicate.

Per quanto riguarda la classe, il percorso elaborato per l'anno scolastico 2023 – 2024 prevede, per le discipline coinvolte, la seguente ripartizione oraria per un totale di 33 ore annue.

Tematiche	EDUCAZIONE CIVICA - RIPARTIZIONE ORARIA					
COSTITUZIONE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Costituzione	2	STORIA				
L'Unione Europea	2	STORIA				
Gli organismi internazionali	2	STORIA				
Educazione alla legalità e lotta alle mafie	3	ITALIANO				
TOT	9					
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Tutela del patrimonio ambientale	8	LAB. TEC.	4	TPP		
Educazione alla salute e al benessere	2	SC. Motorie				
Educazione Finanziaria	4	OGPP				
TOT	18					
CITTADINANZA DIGITALE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Forme di comunicazione digitale	6	PROG. MULTI.				
TOT	22					
TOTALE ORE						33

PROGRAMMAZIONE CLASSE V A GRAFICA A.S.2023-2024

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6 H)

Realizzazione di una moodboard sul tema intelligenza artificiale

CONTENUTI

- i CMS e Wordpress
- Il ruolo dell'intelligenza artificiale
- La Progettazione Web tramite Adobe XD
- User Experience e User Interface

COMPETENZE

- Conoscenza del ruolo di un CMS nella realizzazione di un sito web con relativi vantaggi e svantaggi.
- Conosce la struttura logica di un sito realizzato con uno dei CMS più utilizzati al mondo: wordpress
- offrire una visione critica del ruolo dell'intelligenza artificiale nello sviluppo di contenuti.
- Applicare le metodologie progettuali previste per lo sviluppo di un sito web in grado di soddisfare le esigenze del cliente e dell'utenza finalizzate alla realizzazione di mockup
- Conosce i concetti di User Experience e User Interface e il ruolo fondamentale per raggiungere efficacemente gli obiettivi di comunicazione

ABILITA

- è in grado di orientarsi all'interno del cms wordpress e realizzare siti web sfruttando le sue caratteristiche base.
- è in grado di realizzare semplici mockup sfruttando l'applicazione Adobe XD
- gestisce l'iter progettuale di sviluppo di un sito web orientato alla soddisfazione della user experience e alla garanzia di una efficace user interface.

-

ITALIANO E STORIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE (3H)

- Che cos'è l'educazione civica e cosa significa cittadinanza attiva

- La nascita del fenomeno mafioso con l'Unità d'Italia
- I rapporti Stato-mafia , visione del film " Una storia senza nome"

GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (2H)

- La Società delle nazioni
- L'ONU

COSTITUZIONE (2H)

- La costituzione della Repubblica Italiana Il referendum monarchia-repubblica
- La costituzione applicata alla vita quotidiana pubblica e privata
- Gli articoli fondamentali
- I giovani e la politica oggi , anche attraverso la lettura di Pasolini e del libro " Cose più grandi di noi"

L'UNIONE EUROPEA (2H)

COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
- Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità".

ABILITÀ

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

LABORATORI TECNICI

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (8H)

- Realizzazione di un annuncio a mezzo stampa di sensibilizzazione civica

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4h)

Dopo la lettura e lo studio del capitolo del libro dedicato alla tutela dell'ambiente e come questa si applica all'interno dell'industria grafica, arricchito quest'anno da un approfondimento sull'Agenda 2030 - Obiettivo 12, vengono approfonditi alcuni temi legati alla sostenibilità (visione del documentario *La storia delle cose* - di Annie Leonard) e all'obsolescenza programmata, in particolare in campo tecnologico.

ABILITÀ

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente
- Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;

CONOSCENZE

- La politica per l'ambiente
- La tutela dell'ambiente
- La normativa italiana
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il codice etico ambientale
- Rischi ambientali del consumo inconsapevole

COMPETENZE

- Valutazione dei rischi appartenenti a un consumo inconsapevole;

- Sviluppo delle competenze nella ricerca di dati riguardanti i fenomeni di attualità;
- Inserimento dell'attività quotidiana in un contesto globale e capacità di stabilire una correlazione tra causa e conseguenza.

RISULTATO ATTESO

- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico. Saper riflettere sui consumi del nostro quotidiano e sul loro impatto sull'ambiente.

SCIENZE MOTORIE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (2H)

- L'argomento "Educazione alla salute e al benessere" getta le basi per comprendere l'importanza del rapporto tra l'attività fisica e il mantenimento di un corretto stato di salute. È ormai scientificamente provato che l'attività fisica, unito a corrette scelte alimentari, è una forma di prevenzione nei confronti di molte patologie metaboliche.

COMPETENZE

- Saper identificare la migliore forma di attività fisica per il benessere quotidiano
- Comprendere quali sono gli elementi principali di una dieta equilibrata

ABILITÀ

- Saper programmare l'attività fisica in base alle proprie capacità e possibilità
- Scegliere i nutrienti giusti in base al proprio fabbisogno calorico e al livello di attività fisica.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

EDUCAZIONE FINANZIARIA (4H)

- Economia circolare e gestione consapevole delle risorse
- Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030
- Analisi di teorie economiche che ragionano su alternative al corrente capitalismo; il reddito di base

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

- [Griglie di valutazione](#)

Per quanto riguarda l'educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

- [Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)

Di seguito i criteri di valutazione aventi ad oggetto il rendimento scolastico complessivo e il comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 nove	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 otto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;

	<ul style="list-style-type: none"> - Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 sette	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; - Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 sei	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Atti di para-bullismo - Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
5 cinque	<p>Lo studente si è reso protagonista di uno dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da: - Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) - Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; - Reati di natura sessuale; - Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; - Ogni altro atto penalmente perseguibile; - Violazione della normativa sulla privacy.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

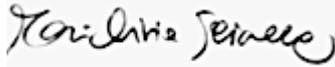
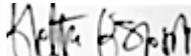
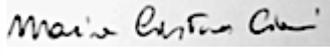
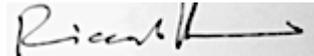
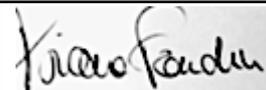
VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
9 nove	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, elaborativo e critico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
8 otto	Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, buona padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
7 sette	Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile e metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata, più che sufficiente padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
6 sei	Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta, metodo di studio sufficientemente strutturato. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante, conoscenza dei contenuti superficiale, capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
5 cinque	Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato, padronanza di contenuti non sufficiente, capacità di interagire con il docente solo se stimolata, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
4 quattro	Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario, padronanza di contenuti frammentaria, capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di risolvere i problemi scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.
3 tre	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
2 due	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
1 uno	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori.

Al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti.

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Sciacca Marialivia	
Matematica	Fiorentini Elisabetta	
Inglese	Santini Livia	
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	
Laboratori tecnici	Esposito Elettra	
Tecnologie dei processi di produzione	Ciani Maria Cristina	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Vanni Riccardo	
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	
I.T.P. laboratori tecnici	Bello Antonio	
Scienze motorie	Placidi Andrea	

ALLEGATI

PROVE DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

06 APRILE 2024

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Traccia 1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli

superficialmente,

perché in essi è

racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di

altre cose. Ma soprattutto

amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per

costruirvi tombe, o simulacri

¹, ma altari.

Pensate che potete
camminare su di noi come
su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te

Traccia 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono² su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

² *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi³. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁴. Una smania mala⁵ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁶ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁷: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra.

Passò un tram, e vi montai.

1 Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

³ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁴ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁵ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁶ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁷ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia 1

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d’amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione: Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo:

2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti:

Elabora un’argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell’esprimere liberamente le proprie idee.

Traccia 2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall’esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali,

tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Traccia 3

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga al fatto che altro è agire senz'adarsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconscriveva i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione

nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia 1

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue

emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Traccia 2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti e confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	

testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale o incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco	confuse ed impuntuali	del tutti e	

organizzazione del testo			puntuali		impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi Uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi). nel complesso presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi). parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi) scarso	assente assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)
---------------------	-------------------------

	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti e confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi Uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi). nel complesso presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi). parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi) scarso	assente assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parziale	scarso	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CAMPAGNA ISTITUZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione per una campagna contro il fenomeno del cyberbullismo.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. web: video (formato 1024x780 pixel);

B. campagna multisoggetto: realizzazione di manifesto e homepage web (formato a scelta);

C. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;

2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);

3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chat room*, *istant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Nel bullismo sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; nel cyberbullismo possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa; nel cyberbullismo le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

Il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima; il cyberbullo ha una "percezione di invisibilità" attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Nell'azione di bullismo ci sono reazioni evidenti da parte della vittima; nel cyberbullismo vi è invece assenza di reazioni visibili da parte della vittima, il che non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Il bullo tende a sottrarsi dalle responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza; nel cyberbullo vi è uno sdoppiamento della personalità (le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato).

(fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la presenza di questo fenomeno. Il fine è quello di mostrare quali possono essere le modalità di questi atti di violenza e quali possono essere le strategie per difendersi, per contrastarlo, per sensibilizzare ogni singola persona sui possibili danni di un tale comportamento. La caratteristica di non vedere gli effetti creati da atti di cyberbullismo può spesso far perdere l'idea della portata negativa che può avere un tale comportamento.

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

- agli studenti delle scuole
- ai genitori

ma deve avere anche un taglio generico vista la trasversalità del profilo del cyberbullo.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- • quali sono le modalità che rendono un atteggiamento on line definibile come cyberbullismo;
- • chi sono i cyberbulli;
- • quali sono gli effetti del cyberbullismo sulla vittima;
- • quali sono gli strumenti di difesa per la vittima.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- informare sugli strumenti di difesa.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- SOLIDALE CON LE VITTIME
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Solidarietà con la vittima, autorevolezza

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, *flyer* nelle scuole;
- web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, *youtube* ecc;

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: cyber-che?

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

- • immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- • logo istituzionale del MIM

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo storytelling e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale?
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il brief. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Qual è l'origine del marketing e di cosa si occupa? Il candidato fornisca una possibile definizione di marketing.
4. Cosa è una pubblicità istituzionale?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

19 APRILE 2024

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, font a scelta in corpo 11).
3. realizzare il layout finale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% gluten-free. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura "senza glutine" è l'unica autorizzata

dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza

glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);

- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in

laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche "senza glutine";

- utilizzano il marchio "Spiga Barrata".

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o

non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei Gluten Free Corner della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

I prodotti senza glutine e il loro costo

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la

proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;

- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice;

innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;

- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PER APPROFONDIRE

Funzione del packaging

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

Obiettivo: descrizione del progetto

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei

medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

Target

Focus: consumatori celiaci

Obiettivi di comunicazione

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e

garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente

riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale

nome del prodotto: frollini o mezzemaniche

peso: 250 g per biscotti e 500 g per pasta

LOGHI DA INSERIRE

logo: FreeBon

logo: Spiga Barrata

logo: notifica al Ministero della Salute

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati

(disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
--

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Sviluppo mappa concettuale e relazione finale	Mappa concettuale	0 - 0.5 / 5.0
	Bozzetti	0 - 0.5	
	Moodboard	0 - 1.0	
	Relazione finale	0 - 3.0	
Sviluppo grafico elaborato	Padronanza competenze tecniche	0 - 5.0 / 8.0
	Capacità di analisi e comprensione del caso proposto	0 - 3.0	
Completezza elaborato grafico	Completezza traccia	0 - 1.0 / 4.0
	Coerenza elaborato grafico	0 - 2.0	
	Efficacia della comunicazione	0 - 1.0	
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5

PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE

LINK AL CURRICOLO D'ISTITUTO PER L'INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE:

<https://www.itmorigiaperdisa.it/indirizzo-di-studio/grafica-e-comunicazione/#art-par-programma>

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere la struttura della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere le caratteristiche principali e le possibili classificazioni della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere gli elementi caratterizzanti di una marca e della sua narrazione e le fasi di sviluppo di un brand.
- Conoscere le tipologie e le finalità della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere la struttura del messaggio pubblicitario.
- Conoscere gli elementi tecnici di base e gli aspetti meta-progettuali necessari per lo sviluppo di un prodotto grafico animato.
- Conoscere gli elementi del marketing digitale e le caratteristiche del marketing non convenzionale riconoscendo i principi dell'inbound e dell'outbound advertising.

Competenze

- Saper analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria.
- Individuare correttamente le caratteristiche dei diversi formati comunicativi.
- Analizzare gli elementi del portfolio della marca e le attività di brand building sviluppate.
- Conoscere la struttura della narrazione di un brand.
- Analizzare e organizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e contenuti.
- Conosce le diverse tipologie di animazioni e le fasi per la realizzazione di un prodotto animato.
- Analizzare le caratteristiche di una comunicazione integrata.
- Interpretare un piano integrato di comunicazione.

Abilità

- Sviluppare il piano integrato di comunicazione per una campagna pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e obiettivi.
- Considerare correttamente le problematiche di una comunicazione multimediale in funzione degli obiettivi da raggiungere e classificare correttamente una campagna pubblicitaria in una specifica tipologia.

- Organizzare e sviluppare lo storytelling di una marca
- Sviluppare la copy strategy di un brand nel rispetto degli obiettivi fissati.
- Progettare un prodotto animato in funzione di obiettivi specifici da raggiungere.
- Applicare le competenze per una pianificazione del progetto capace di rispettare gli obiettivi fissati dal brand.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale: spiegazione di concetti teorici supportati da slides del docente proiettate sulla LIM.
- Lezione interattiva: lezioni in laboratorio dove si applicano direttamente i concetti teorici appena appresi.
- Esercitazioni singole: realizzazione di documenti e prodotti grafici secondo vincoli progettuali e scadenze fissate dal docente.
- Esercitazioni di gruppo: attraverso metodologie di *cooperative learning* si realizzano simulazioni e compiti di realtà, mentre con la metodologia *flipped classroom* si approfondiscono argomenti presentati in classe
- Dibattito: si discutono scelte progettuali e prodotti grafici presenti in commercio e si individuano gli elementi e le caratteristiche studiati a lezione.
- Apprendimento guidato: si applicano tecniche creative o tecniche di progettazione appena apprese e si simulano compiti di realtà dove il docente svolge il ruolo del committente.
- Attività di recupero: rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Slide realizzate dal docente e messe a disposizione degli studenti.
- LIM
- Fotocopie
- GSuite

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratori multimediali

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione delle esercitazioni individuali assegnate su Google Classroom.
- Correzione delle esercitazioni di gruppo, dopo autovalutazione degli studenti.
- Prove scritte in itinere e sommative: somministrazione di quesiti a risposta aperta e/o esercitazioni in laboratorio

- Prove orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto supportata da una presentazione multimediale e/o elaborati svolti.
- Simulazioni di II prova di Esame di Stato.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria
- Conoscere le diverse tipologie di animazione e le fasi per la realizzazione di un prodotto animato
- Interpretare correttamente un piano integrato di comunicazione
- Sviluppare il piano integrato di comunicazione per una campagna pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e obiettivi.
- Considerare correttamente le problematiche di una comunicazione multimediale in funzione degli obiettivi da raggiungere e classificare correttamente una campagna pubblicitaria in una specifica tipologia.
- Conoscere gli elementi del marketing digitale e le caratteristiche del marketing non convenzionale riconoscendo i principi dell'inbound e dell'outbound advertising.

PROGRAMMA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE		
MODULO	UNITA DIDATTICA	PERIODO
il piano integrato di comunicazione	Il piano integrato di comunicazione Sul libro (61 - 65)	Settembre - Dicembre
	La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità Sul libro (53 - 60)	
	I Format pubblicitari Sul libro (67 - 71)	
	Inbound e Outbound Advertising Sul libro (24-36))	
	Il prodotto di animazione: tecniche di base Sul libro (163 - 165)	

L' Animazione	L' Animazione Tradizionale Sul libro (166)	Dicembre - Gennaio
	L' Animazione digitale Sul libro (167) e (170-172)	
Il Marketing nell'era digitale	Il Marketing nell'era digitale Sul libro (11 - 23) e (37-41)	Marzo - Aprile
	La Marca Sul libro (108 - 115) e (118 - 125)	
	Il Marketing esperienziale Sul libro (43 - 51)	

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docenti: Maria Cristina Ciani

Ore settimanali: 3

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel

contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa
- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Comportamento:** rispetto dei tempi di consegna
- **Partecipazione:** livello di acquisizione delle conoscenze
- **Frequenza:** livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- **Impegno:** progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- **Interesse:** partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lavoro individuale (a casa e in classe)
- Lezione multimediale (utilizzo di audio, video e presentazioni interattive)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Conversazione guidata (discussioni, interrogazioni collettive)
- Brainstorming (riflessione collettiva)
- Attività di laboratorio (creazione o ricerca immagini e verifica delle fonti)
- Attività di ricerca (immagini e contenuto, verifica delle fonti)
- Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- dispense e schemi
- brevi filmati o film

- computer, lim, siti internet
- materiale cartaceo di esempio,
- presentazioni, articoli, mostre e visite guidate

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Test di ingresso (non valutato a registro)
- Verifiche singole unità didattiche (prove disciplinari con test a risposta multipla e a risposta aperta)
- Ricerche individuali e di gruppo
- Prove orali espositive delle ricerche individuali e di gruppo
- Compiti autentici

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 | MATERIALE CARTA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- La carta come materiale: materie prime, processo di produzione, sostenibilità
- Le caratteristiche tecniche della carta
- Le carte per uso grafico
- I formati di carta per la stampa offset
- I formati finiti, le serie ISO 216 A, B e C
- Certificazione FSC

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella scelta della carta per uno stampato: tipologia e formati di stampa.

TEMPI

Settembre

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza delle caratteristiche tecniche della carta e delle tipologie della carta per usi grafici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Tecnologie dei processi di produzione per le classi terze e quarte - di Mario Ferrara e Graziano Ramina
- Dispensa della docente

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 | STORIA DELLA GRAFICA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E PRIMO NOVECENTO

- L'espressione "grafica", prima e dopo Gutenberg (cenni)
- Area inglese: le Art and Crafts di William Morris; Aubrey Beardsley
- Area francese:
 - l'Art Nouveau e il suo tempo;
 - gli Affichiste Francesi (Toulouse-Lautrec, Jules Chèret, Alphonse Mucha)
- Area italiana:
 - la grafica italiana di inizio '900;
 - l'evoluzione dei mezzi di produzione e le Officine Ricordi;
 - il manifesto italiano di Leonetto Cappiello;
 - Avanguardie: il Futurismo; Fortunato Depero
- Area tedesca:
 - la Deutscher Werkbund; Peter Behrens e il lavoro per AEG

la Bauhaus, i suoi insegnanti e la nascita della modernità (Walter Gropius, Vasilij Kandinsky)

CONTENUTI Unità didattica 2 LA GRAFICA DEL NOVECENTO

- Area italiana: inquadramento storico culturale e sociale; la rivista Campo grafico; lo Studio Boggeri; Albe e Lica Steiner; Bruno Munari
- La grafica di pubblica utilità in Italia
- Oliviero Toscani e Benetton

COMPETENZE FONDANTI delle Unità didattiche 1 e 2

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti di movimenti e correnti artistiche proposte.

TEMPI

Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'origine della grafica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Storia del design grafico (Daniele Baroni e Maurizio Vitta)
- Il racconto della grafica (Andrea Rauch)
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 3 | IL PACKAGING

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- Breve storia dell'imballaggio; definizioni di imballo primario, secondario e terziario
- Il Packaging oggi: marketing, prodotto e comunicazione
- I materiali più utilizzati; la plastics strategy; sigle dei principali materiali
- Packaging alimentare: le informazioni obbligatorie
- Principi compositivi
- Principi di packaging design (forma, colore, grafica, fustellatura)
- Dove sta andando il packaging: Ecodesign e life circle design; accenni di normativa europea

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella progettazione di un packaging alimentare, dal punto di vista sia contenutistico che comunicativo.

TEMPI

Gennaio, Febbraio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza del packaging, del suo sviluppo e della sua importanza nella progettazione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- CLITT: *Tecnologie dei processi di produzione 5: CapVI-GUIDA ALLA PROGETTAZIONE DEL PACKAGING* (estensione online del corso Ferrara, Ramina, TECNOLOGIE DEI PROCESSI di PRODUZIONE)
- Dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 4 | EDUCAZIONE CIVICA: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C6 Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C5 agire in modo autonomo e responsabile

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.

Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

CONTENUTI Unità didattica 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

- Gli indicatori di sostenibilità
- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Ambiente e Costituzione (Art. 9, 32, 117)
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015 e Regolamento EMAS III
- Il Codice Etico Aziendale

COMPETENZE FONDANTI

Conoscere il contenuto delle principali norme di riferimento.

CONTENUTI Unità didattica 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL CONSUMO DI MASSA

- Agenda 2030, obiettivo 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"
- La sostenibilità e il nostro quotidiano; il concetto di obsolescenza delle cose

COMPETENZE FONDANTI

Comprendere l'impatto ambientale delle scelte personali sugli stili di consumo.

TEMPI

Marzo, Aprile

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico; acquisire una sensibilizzazione etica verso i temi trattati

TESTI DI RIFERIMENTO

- libro di testo (Tecnologie dei processi di produzione B, Mario Ferrara, Graziano Ramina)
- dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 5 | STORIA DEL CINEMA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E CINEMA USA

- Le origini: Taumatropio, Fenachistoscopio, Zootropio, Fonografo e Grammofono; Cinematografo Lumière
- Il cinema muto in Europa: Charles Patè, Charlie Chaplin
- Il cinema muto in USA: la nascita di Hollywood
- I generi del cinema americano (anni '60-'70-'80)

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema.

CONTENUTI Unità didattica 2 I GENERI DEL CINEMA ITALIANO

- I generi del cinema italiano (anni '10 e diva film, ventennio, neorealismo, commedia all'italiana, generi "italianizzati")

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

TEMPI

Aprile, Maggio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'arte cinematografica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI DI RIFERIMENTO

- <https://www.cinescuola.it/>
- dispense della docente
- Web

ITALIANO

Ore settimanali : 4

docente: Marialivia Sciacca

LIBRO DI TESTO: Iannaccone-Carnero " Vola alta parola", ed. Giunti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Affinare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina
- Conoscere dei caratteri fondamentali distintivi dei principali generi letterari
- Consolidare ed ampliare la conoscenza degli strumenti essenziali per l'analisi di un testo poetico e di un testo narrativo
- Conoscere i macro argomenti, trattati secondo percorsi cronologici o modulari in base alle autonome decisioni del docente

Competenze

- Saper comprendere, organizzare, memorizzare, rielaborare ed esporre i contenuti fondamentali della disciplina
- Saper stabilire confronti tra autori e opere
- Saper stabilire collegamenti essenziali tra le discipline
- Saper produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'esame di stato

Abilità

- Argomentare e costruire ragionamenti utilizzando le conoscenze acquisite
- Analizzare e sintetizzare

- Operare confronti e collegamenti in una prospettiva diacronica e sincronica nonché interdisciplinare sotto la guida del docente
- Proporre semplici valutazioni personali
- Esprimersi, in forma scritta e orale, in un linguaggio appropriato, coerente e corretto

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Apprendimento guidato ed autoapprendimento: lettura, analisi denotativa, connotativa, tematica e strutturale dei testi proposti
- Lezione interattiva, in cui l'approccio e l'analisi testuale siano impostati in modo dialogico ed induttivo, allo scopo di favorire la riflessione dei singoli studenti ed il confronto delle ipotesi
- Sintesi vocali, videolezioni registrate
- Attivazioni, lavori di gruppo
- Lezione multimediale, cineforum
- Discussione ed attualizzazione delle problematiche trattate
- Debate
- Costruzione di mappe concettuali ed elaborazione di relazioni sintetiche di modulo
- Flipped classroom e peer tutoring
- Attività di recupero: rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del manuale
- LIM
- Sistemi multimediali

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca d'istituto e comunale
- Musei, sale teatrali e cinematografiche

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione sistematica delle prove assegnate come lavoro individuale.
- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi.
- Prove orali e scritte in itinere e sommativa:

- verifiche orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici; prove strutturate.
- verifiche scritte: prove di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse; analisi testuali secondo precise indicazioni; commento di un testo assegnato; produzione di varie tipologie testuali con particolare riferimento a quelle previste per l'esame di Stato (analisi testuale, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo).

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli aspetti essenziali della disciplina
- Esporre in modo ordinato, coerente, coeso, sostanzialmente corretto e rispettoso della terminologia specifica della disciplina
- Produrre testi scritti di varia tipologia (analisi testuale, testo argomentativo, tema di attualità, testo espositivo, tema storico ed eventualmente altri come lettera, recensione, articolo di giornale, saggio), rispettando sostanzialmente i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza formale
- Effettuare collegamenti tra argomenti e contesti dati
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

PROGRAMMA ITALIANO	
UNITA DIDATTICA	MODULO
L' Ottocento	<p>Giacomo Leopardi: la vita e la poetica. Lettura e analisi di <i>L'infinito</i> ; <i>La sera del dì di festa</i>; <i>Il passero solitario</i>; <i>A Silvia</i>; <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> ; <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>.</p>
	<p>Il Verismo italiano.</p> <p>Giovanni Verga: la vita il percorso letterario, le idee. Letture: <i>Estratto da Prefazione all'amante di Gramigna sul verismo, lettera a Farina</i>. <i>La Lupa</i>; <i>La roba</i>; <i>Libertà</i>; dai <i>Malavoglia</i>: " <i>La fiumana del progresso</i>", " <i>La famiglia Malavoglia</i>" , " <i>Il naufragio della Provvidenza</i> " ; " <i>Nella tempesta</i>", " <i>Il commiato definitivo di 'Ntoni</i>".</p>
	<p>Il Decadentismo: temi principali; la nuova figura di intellettuale in rapporto alla crisi dei valori ottocenteschi. Il nuovo modo di intendere la poesia e la funzione del poeta.</p> <p>Charles Baudelaire: <i>Corrispondenze</i>; <i>Spleen</i></p>

	<p>Gabriele D'Annunzio: la vita e la poetica. I rapporti con la politica e le masse.</p> <p>Lecture: incipit ed epilogo de " Il Piacere"; <i>La pioggia nel pineto</i>, <i>Stabat Nuda Aestas</i></p>
	<p>Giovanni Pascoli :vita e poetica. Lecture: <i>Il fanciullino</i>; <i>Temporale</i>; <i>Il tuono</i>; <i>L'assiuolo</i>; <i>X Agosto</i>; <i>Il gelsomino notturno</i>; <i>Digitale Purpurea</i>; <i>Romagna</i> ; <i>Lavandare</i></p>
Le avanguardie del primo novecento	<p><i>Il primo Novecento: il rapporto tra uomo e modernità e l'avanzata delle avanguardie. Cenni sul futurismo.</i></p> <p>Lecture: Aldo Palazzeschi, <i>Chi sono?</i> ; <i>Lasciatemi divertire</i></p>
Il romanzo e il teatro del Novecento	<p>Luigi Pirandello : la vita e le opere e la poetica; l' Umoreismo.</p> <p>Lecture: " <i>Il segreto di una bizzarra vecchietta</i>"; <i>Il treno ha fischiato</i>, da Serafino Gubbio operatore: " <i>Una mano che gira una manovella</i>" ; da " Uno Nessuno Centomila", Mia moglie e il mio naso".</p> <p>passi da <i>Il fu Mattia Pascal</i>." " Maledetto fu Copernico!", " Lo strappo nel cielo di carta", "La filosofia del lanternino", " Il ritorno di Mattia Pascal",</p> <p>Lettura integrale di un'opera teatrale a scelta del periodo dell'Umoreismo.</p>
Il romanzo del Novecento	<p>Cenni alle caratteristiche del romanzo del Novecento, con lettura di passi esemplificativi. Franz Kafka , incipit de " <i>La metamorfosi</i>"</p> <p>Italo Svevo: la vita e la poetica. passi da <i>La coscienza di Zeno</i>: " <i>La Prefazione e il Preambolo</i>", " <i>Il vizio del fumo e le ultime sigarette</i>", " <i>La morte del padre</i>", " <i>Una malattia psicosomatica</i>", " <i>La vita attuale è inquinata alle radici</i>"</p>
La nuova tradizione lirica del Novecento	<p>Giuseppe Ungaretti: vita, poetica. Lecture: <i>Il porto sepolto</i>; <i>Veglia</i>; <i>I fiumi</i>; <i>San Martino del Carso</i>; <i>Natale</i>; <i>Mattina</i>; <i>La madre</i>, <i>In memoria</i> , <i>Fratelli</i> , <i>Sono una creatura</i></p>

<p>La letteratura incontra la storia</p>	<p>Primo Levi, vita : Letture da “ Se questo è un uomo”: poesia introduttiva, “ Il canto di Ulisse”, “I sommersi e i salvati”.</p> <p>Italo Calvino: vita, letture: da Il sentiero dei nidi di ragno “ <i>La pistola del tedesco</i>”. da “ Il barone rampante” , “ La gran banda dei ladruncoli di frutta” ; da Marcovaldo “ La pietanziera”; da Le Cosmicomiche, “Lo zio acquatico”. “ La molle luna”</p> <p>Pierpaolo Pasolini: vita, poetica. Letture: <i>L’omologazione televisiva ; Il romanzo delle stragi, Il pianto della scavatrice</i></p> <p><i>Lettura integrale dei romanzi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Gattopardo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa</i> - <i>Cose più grandi di noi , Giorgio Scianna (tema: gli anni di piombo in Italia)</i>
--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere i fatti e i concetti di storia, generale e settoriale, corrispondenti ai contenuti disciplinari svolti sapendo: Distinguere i diversi aspetti (politici, culturali, economici) di un evento complesso e le relazioni che vi intercorrono;
- Individuare la diversa incidenza ed eventualmente l'iterazione di diversi soggetti storici nello svolgersi di avvenimenti di grande importanza;
- Confrontare istituzioni, situazioni, fenomeni storici e coglierne differenze ed analogie

Competenze

- Saper tematizzare un fatto storico in modo coerente, riconoscendo soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono;
- Saper selezionare le informazioni in coerenza con la tematizzazione stabilita
- Saper usare il linguaggio e gli strumenti concettuali storiografici (operatori temporali, della spiegazione e della problematizzazione);
- Saper cogliere le connessioni tra aspetti significativi della storia settoriale corrispondenti a fatti e fenomeni storici di altri settori specifici o generali
- Saper leggere schemi, grafici tabelle, cartine;
- Saper riprodurre i contenuti trattati forma chiara, coerente e completa sia in forma scritta che orale

Abilità

- Aprirsi verso le problematiche della convivenza pacifica, della solidarietà e del rispetto delle diverse culture;
- Sapersi muovere nell'asse presente- passato-presente;
- Saper collegare in modo personale e critico fatti e concetti appresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Apprendimento guidato ed autoapprendimento: lettura, analisi denotativa, connotativa, tematica e strutturale dei testi proposti
- Lezione interattiva, in cui l'approccio e l'analisi testuale siano impostati in modo dialogico ed induttivo, allo scopo di favorire la riflessione dei singoli

- studenti ed il confronto delle ipotesi
- Sintesi vocali, videolezioni registrate
 - Attivazioni, lavori di gruppo
 - Lezione multimediale, cineforum
 - Discussione ed attualizzazione delle problematiche trattate
 - Debate
 - Costruzione di mappe concettuali ed elaborazione di relazioni sintetiche di modulo
 - Flipped classroom e peer tutoring
 - Attività di recupero: rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del manuale
- LIM
- Sistemi multimediali

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca d'istituto e comunale
- Musei, sale teatrali e cinematografiche

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione sistematica delle prove assegnate come lavoro individuale.
- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi.
- Prove orali e scritte in itinere e sommative:
 - verifiche orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici;
 - verifiche scritte: prove di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse; tema-saggio tradizionale di contenuto storico.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere i fondamentali fatti storici presi in esame individuando le principali interconnessioni, i rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Saper individuare e formalizzare in modo schematico gli aspetti essenziali del divenire storico
- Conoscere ed usare, in modo accettabile, la terminologia specifica della disciplina
- Confrontare eventi e situazioni del passato, individuando chiavi interpretative valide per la realtà contemporanea

PROGRAMMA STORIA

UNITA DIDATTICA	MODULO
Dal 1861 alla Grande Guerra	Destra e Sinistra storica La Germania di Bismarck L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo
	La Belle époque e la società di massa L'Europa prima della Grande Guerra L'Italia giolittiana La Grande Guerra
	Gli Stati Uniti nella Grande Guerra La Rivoluzione in Russia
Gli Stati Uniti e il New Deal, l'Europa e i totalitarismi	Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra Crisi dello stato liberale in Italia e affermazione del fascismo Nascita e crisi della Repubblica di Weimar
	La crisi del 1929 in Usa e in Europa Il nazismo in Germania L'Unione Sovietica di Stalin
La Seconda Guerra Mondiale	Il fascismo degli anni Trenta Tensioni internazionali Hitler prepara la guerra

La Guerra Fredda	Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi Dalla CECA all'UE.
L'Italia	Dalla monarchia alla repubblica. Gli anni di piombo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- i metodi di analisi del mercato
- le funzioni e i ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.
- i modelli di rappresentazione del processo produttivo
- il flussogramma operativo.
- la programmazione e il controllo della produzione
- i criteri e i metodi per l'analisi dei costi industriali.
- la preventivazione e gli strumenti informatici dedicati.

Competenze

- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Abilità

- Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica.
- Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva.
- Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali.
- Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico.
- Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa.
- Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto.
- Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa.
- Analizzare e comprendere un preventivo di spesa in base ai costi aziendali.

OBIETTIVI MINIMI

- Potenziamento delle conoscenze e uso appropriato della terminologia di base.
- Conoscenza basilare di supporti, materiali e principali tecniche di stampa e allestimento.
- Conoscenza essenziale delle dinamiche aziendali.
- Conoscenza e capacità di applicazione dei principi elementari della

metodologia progettuale.

SPAZI DIDATTICI

- Aula

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali e dialogo con i ragazzi.
- Dibattiti collettivi che lascino spazio alla soggettività e ai bisogni espressivi degli studenti.
- Lezione interattiva e multimediale con visione di materiale audiovisivo di supporto
- Lettura e commento del libro di testo e di dispense fornite dal docente, che potranno integrare e approfondire gli argomenti trattati.
- Tipologia di stampati
- Cooperative learning
- Peer education / Flipped Classroom nel secondo periodo dell'anno, laddove ci siano i presupposti per creare un contesto educativo ed un dialogo edificante

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro: Mario Ferrara & Graziano Ramina, Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione, CLITT, 2021.
- Utilizzo di slide e dispense prodotte dal docente.
- Consultazione di libri, cataloghi, riviste del settore e videografia sui contenuti affrontati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione intermedia terrà conto:

- del processo di apprendimento, anche per agevolare – dove necessario – un tempestivo intervento didattico di consolidamento e/o recupero.
- della partecipazione attiva e dello sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative.

La valutazione finale terrà conto:

- di impegno e costanza durante le ore di lezione;
- dello svolgimento regolare e della consegna puntuale degli elaborati;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- di spirito critico e atteggiamento propositivo nell'affrontare la materia;

- dei miglioramenti e dei progressi conseguiti nel corso dell'anno.

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche orali.
- Esercitazioni domestiche, studi e ricerche a tema, raccolta di materiale.
- Test di verifica, in forma di prova scritta semi-strutturata, relativi agli argomenti storici, teorici e tecnologici affrontati nell'ambito della disciplina.
- Attenzione costante al processo di apprendimento, finalizzata all'intervento tempestivo sui soggetti che necessiteranno di interventi didattici di recupero.
- Attenzione costante alla partecipazione attiva e allo sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative

PROGRAMMA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	
UNITA DIDATTICA	MODULO
Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato	I bisogni Dai bisogni ai beni La produzione
	Il mercato L'azienda
Il settore grafico	Come si realizza uno stampato. Flussogrammi operativi. Prove contrattuali. Profili colore ICC in rapporto a Gamut e Triangolo CIE Lab
	La carta: caratteristiche fisiche, gli attributi. L'imposition e le signature: dal quartino al sessantaquattresimo.
Lo stampato e le tecniche di stampa	L'evoluzione di un comparto: le innovazioni tecnologiche dalla stampa a caratteri mobili fino alla rivoluzione del desktop publishing. Prestampa, stampa e allestimento: il workflow
L'Entipologia dello stampato	Analisi di varie tipologie di stampato a partire dal prodotto finito: prodotto commerciale (brochure, espositori, totem...), prodotto editoriale (quotidiano, rivista, libro), prodotto cartotecnico (packaging, pop-up, fustellati).

Layout di produzione	Impianti industriali grafici. Cenni ai layout di produzione
----------------------	--

Programma effettivamente svolto

Competenze	Abilità	Nuclei tematici Contenuti/Conoscenze	Attività/tempi
<p>1. Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali sconosciuti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le caratteristiche e costanti che le caratterizzano. Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p>	<p>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p>	<p>1° QUADRIMESTRE <u>MODULO CONTINUO E TRASVERSALE DI DURATA ANNUALE</u></p> <p>Al fine di consolidare grammatica e vocaboli, abbiamo seguito le unità dalla 5 alla 10 di Gateway to success. Questo modulo di grammatica, funzioni della lingua, strutture e temi, è trasversale rispetto agli altri e copre tutto l'anno scolastico. I temi trattati dalle 5 unità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Money matters - Healthy living - Sights and sound - Climate change and environmental issues - Technology in our lives

<p>2. Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le regole e costanti che le caratterizzano.</p>	<p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p>	<p>MODULI MICROLINGUA</p> <p>-Modulo di valenza interdisciplinare seguendo il libro di testo "Images and messages", materiale extra fornito dalla docente e il libro prescelto individualmente durante l'estate fra i seguenti Pride and Prejudice The picture of Dorian Gray Dubliners The great Gatsby I quattro libri citati sono stati poi analizzati, contestualizzati e approfonditi durante il primo quadrimestre dalla docente</p> <p>Art in the 19th and 20th century Impressionism Futurism The age of anxiety</p> <p>A history of the world in 100 objects Description of an object from the British Museum podcast (individual)</p> <p>How to describe a logo Description of a selected logo (individual)</p>
<p>3. Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale</p>	<p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.</p>	<p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.</p>	<p>MODULO 4 - INVALSI TRAINING Modulo trasversale rispetto agli altri di preparazione alla prova INVALSI svoltasi a marzo. Assegnazione e correzione di esercizi di comprensione del testo e di ascolto (livelli B1 e B2) da novembre a marzo.</p>
<p>4. Comunicare per scritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale</p>	<p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p>	<p>Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.</p>	<p>MODULO 8 TECHNICAL ENGLISH Modulo trasversale: seguendo gli argomenti delle materie di indirizzo: Packaging Advertising Storyboards Logos and labels</p>

<p>5. Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di costruzione.</p>	<p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p>	<p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro, varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali</p>	<p>APPROFONDIMENTO LINGUISTICO Modulo trasversale: in vista del colloquio d'Esame, si è sollecitata la conversazione in lingua guidata dall'insegnante anche con l'ausilio di strumenti multimediali e non su argomenti come proprio percorso PCTO, viaggio di istruzione a Vienna, proprie inclinazioni e progetti per il futuro, passioni e hobby.</p>
<p>6. Utilizzare i dizionari, anche settoriali, cartaceo, multimediale e in rete</p>	<p>Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</p>	<p>Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p>	
<p>7. Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.</p>	<p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni, in particolare al settore di indirizzo</p>	<p>APPROFONDIMENTO LINGUISTICO Materiali di lingua viva e listening comprehension hanno caratterizzato tutto l'a.s. Speaking activities su argomenti noti e in modo particolare su come descrivere un logo, un'immagine, una fotografia.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE QUINTO ANNO LINGUA INGLESE

Per le **prove scritte di tipo strutturato** (questionari a scelta multipla, test vero/falso, esercizi di completamento, ecc), la sufficienza è determinata dal raggiungimento del 60% di elementi corretti.

Per le **prove di tipo non strutturato** vengono utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

READING COMPREHENSION / SUMMARY

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI	
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione dei dati/argomenti proposti ● Possesso delle conoscenze relative alla trattazione degli argomenti assegnati ● Possesso degli strumenti linguistico-espressivi adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprende nei dettagli i dati proposti approfondendo gli argomenti in modo completo e articolato. ● Comprende in modo corretto e lo sviluppo del contenuto è chiaro. ● Comprende in modo essenziale anche se generico e non sempre padroneggia le conoscenze. ● Comprende in modo parziale e il contenuto è incompleto. ● Comprende in modo frammentario e il contenuto presenta diffuse carenze. ● Non comprende l'argomento e lo sviluppo è pressoché nullo. 	OTTIMO	4	
				3
		BUONO	2	
		SUFFICIENTE	1,5	
		INSUFFICIENTE	1	
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,5	
COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo della lingua: correttezza morfo-sintattica e lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rivela padronanza della lingua e ricchezza lessicale. ● Usa un linguaggio corretto e appropriato. ● Usa un linguaggio con qualche errore ma non grave ed il lessico non sempre è appropriato. ● Produce comunicazioni non sempre comprensibili per presenza di errori. ● Usa un linguaggio con errori gravi e molto diffusi che limitano la comunicazione. ● Usa un linguaggio che impedisce la comunicazione. 	OTTIMO	3	
		BUONO	2,5	
		SUFFICIENTE	2	
		INSUFFICIENTE	1,5	
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1	
		INADEGUATO	0,5	

CAPACITA' Logico argomentative: <ul style="list-style-type: none"> ● analisi e sintesi ● organizzazione del contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielabora in modo originale e personale. ● Rielabora in modo chiaro con qualche spunto personale. ● Rielabora in modo sufficientemente chiaro, ma senza spunti personali. ● Rielabora in modo parziale, riprendendo spesso dal testo. ● Non c'è comprensione né rielaborazione. 	OTTIMO	3
		BUONO	2,5
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1

COMPOSITION/QUESTIONS

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ● Possesso delle conoscenze necessarie a trattare gli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza e trattazione complete e approfondite. ● Buona conoscenza e trattazione degli argomenti, ma non sempre approfondite. ● Conoscenza e trattazione solo degli aspetti essenziali. ● Limitata o incerta conoscenza degli aspetti essenziali. ● Conoscenza lacunosa, generica e superficiale. ● Risposta non corrispondente alla richiesta o prova non svolta. 	OTTIMO	3,5
		DISCRETO/BUONO	3
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE INADEGUATO	1 0,5

<p>COMPETENZE Abilità linguistico-testuali e logiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● correttezza morfo-sintattica ● utilizzo del lessico specifico ● coerenza e coesione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione corretta, sicura e ben articolata. Lessico preciso e registro appropriato. ● Esposizione semplice, ma corretta. Lessico abbastanza appropriato. ● Esposizione con alcuni errori che non compromettono la comprensione del contenuto. Lessico modesto. ● Esposizione con diffusi errori che compromettono in parte la comprensione del contenuto. Lessico povero e non sempre appropriato. ● Esposizione scorretta con errori gravi che rendono difficile o a tratti impossibile la comprensione. Lessico scadente o non appropriato. ● Prova estremamente frammentaria o non svolta. 	<p>OTTIMO/BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <p>INADEGUATO</p>	<p>3,5</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>
<p>CAPACITA' Logico/ argomentative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi e sintesi ● organizzazione del contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa rielaborare le conoscenze apprese in modo originale e personale dimostrando ottima capacità di analisi e sintesi. ● Rielabora e analizza in modo sufficientemente chiaro e/o semplice, mostrando a tratti qualche spunto personale. ● Non sa focalizzare ciò che è richiesto dalla domanda. ● Non sa focalizzare ciò che è richiesto dalla domanda. 	<p>OTTIMO/BUONO</p> <p>DISCRETO/SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p>	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
------------	-------------	---------	-------

<p>CONOSCENZE Possesso delle conoscenze necessarie ad esporre il contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza ed esposizione orale efficace, articolata e rielaborazione personale del contenuto. ● Conoscenza ed esposizione orale pertinente anche se non sempre totalmente efficace. ● Esposizione del contenuto spesso non organizzato in modo articolato anche se ciò non impedisce il passaggio della comunicazione. ● Conoscenza ed esposizione del contenuto in modo frammentario, superficiale e non articolato. ● Esposizione in forma disorganica, non è in grado di comprendere il significato globale della comunicazione. ● Esposizione nulla o rifiuto dell'interazione orale. 	<p>OTTIMO</p> <p>BUONO/DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <p>COMPLETAMENTE INADEGUATO</p>	<p>3,5</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>
<p>COMPETENZE Utilizzo della lingua orale: morfosintassi lessico <i>fluency</i> pronuncia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso della lingua totalmente adeguato, lessico ricco e pertinente. Pronuncia e <i>fluency</i> efficace ed estremamente corretta. ● Uso corretto ed adeguato delle strutture morfosintattiche, lessico appropriato, con alcuni vocaboli di nuova acquisizione, pronuncia e <i>fluency</i> più che adeguate. ● Uso del lessico e delle regole morfosintattiche modesti e non sempre atti a produrre una comunicazione chiara. Pronuncia e intonazione non sempre adeguate. ● Comunicazione povera lessicalmente, errori di morfo-sintassi frequenti, pronuncia spesso non corretta e comunicazione non chiara. ● Esposizione disorganica, comunicazione scorretta e confusa, lessicalmente povera. Gravi difficoltà nella pronuncia, quasi assenza di <i>fluency</i>. ● Comunicazione non possibile per assenza di lessico adeguato, di strutture adatte, di pronuncia corretta. 	<p>OTTIMO</p> <p>BUONO/DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <p>COMPLETAMENTE INADEGUATO</p>	<p>3,5</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>

CAPACITA' Interazione nello scambio comunicativo e <i>readiness</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di interazione e di <i>readiness</i> nello scambio comunicativo estremamente efficaci. ● Interazione e <i>readiness</i> con qualche difficoltà facilmente superabili. ● Interazione solo parziale e confusa. ● Interazione estremamente scorretta e confusa. ● Non c'è interazione, rifiuto dell'interrogazione. 	OTTIMO/BUONO	3
		DISCRETO/ SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1
		COMPLETAMENTE INADEGUATA	0,5

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità). Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle Attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento;
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture; capacità motorie (coordinative e condizionali). Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale. Conoscere i principali paramorfismi e dismorfismi.
- Conoscere e approfondire la terminologia, il regolamento tecnico di base degli sport affrontati, il loro aspetto educativo e sociale, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati. Conoscere le norme che regolano la vita di gruppo. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e

sociale.

Competenze

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi
- Individuare l'esatta finalità degli esercizi e saperli applicare correttamente in base alle richieste. Ampliare le capacità condizionali per affrontare attività motorie e sportive. Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Saper eseguire in maniera sufficientemente corretta i fondamentali tecnici e gli essenziali accorgimenti tattici degli sport di squadra svolti durante l'anno scolastico. Sapersi relazionare socialmente nel gruppo (collaborare, rispettare, partecipare, aiutare coinvolgere). Capacità di integrazione, riconoscere le proprie capacità e modularne l'intensità valutando anche la capacità degli altri. Saper accettare i propri limiti e quelli altrui.
- Sa adottare adeguati comportamenti preventivi per evitare infortuni a sé e agli altri. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di salute.

Abilità

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici, e/o complesse. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni anche complesse. Utilizzare le proprie abilità in situazioni inusuali. Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Elaborare risposte motorie efficaci; Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Mettere in atto semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. Sviluppo socio relazionale, socializzare nel gruppo, collaborare con compagni ed insegnante, utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività

applicare le procedure del primo soccorso, a scuola, in palestra, e negli spazi aperti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione: interesse, motivazione, assunzione di ruoli, incarichi);
- Impegno: continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti assegnati, puntualità, parte teorica;
- Capacità relazionali: atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti.
- Comportamento e rispetto delle regole: autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play
- Collaborazione: nella cura del materiale, nelle attività sportive anche in funzione dei compiti di arbitraggio
- Conoscenze ed abilità: media delle verifiche sulle conoscenze ed abilità primo quadrimestre e secondo quadrimestre.

La valutazione dell'alunno sarà data dalla somma di: partecipazione, impegno, capacità relazionali, collaborazione, comportamento (valore 50%), conoscenze e abilità (valore 50%).

METODI DIDATTICI

- analisi dei movimenti utilizzando il metodo globale e analitico.
- graduare intensità e difficoltà delle esercitazioni, alternando attività individuali e di gruppo;
- coinvolgere gli alunni nelle fasi organizzative del lavoro e in compiti di arbitraggio;

STRUMENTI DIDATTICI

- uso di slide fornite dal docente
- uso di testi forniti dal docente.

SPAZI DIDATTICI

- Palestra

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione costante sui miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza.
- Rilevamenti cronometrici e metrici per monitorare il progressivo miglioramento delle capacità motorie personali.
- Prove pratiche individuali (test).

- Prove pratiche relative ai giochi sportivi proposti.
- Verifiche orali e/o scritte sugli argomenti teorici trattati a supporto della pratica.

DESCRITTORI RICONDOTTI A SCALA NUMERICA (50%)							(50%)	
Voto in decimi	Giudizio	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	SOCIALIZZAZIONE COLLABORAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	ABILITA' MOTORIE	Possesso Competenza
10	OTTIMO	Costruttiva (sempre)	Attivo costante	Propositivo Leader	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo Critico	Approfondita disinvolta	Livello 3 Eccelle
9	DISTINTO	Efficace (quasi sempre)	Appropriato Confacente	Collaborativo	Applicazione sicura costante	Organizzato Sistemático	Certa e sicura	Livello 3 Eccelle
8	BUONO	Attiva e pertinente (spesso)	Adeguate Idoneo	Disponibile	Conoscenza Applicazione	Organizzato	Completa e corretta	Livello 2 Buona
7	PIU' CHE SUFF.	Attiva (sovente)	Regolare Conforme	Selettivo	Accettazione regole principali	Mnemonico Meccanico	Adeguate e globalmente corrette	Livello 2 Buona
6	SUFFICIENTE	Dispersiva Settoriale (talvolta)	Essenziale Saltuario	Dipendente poco adattabile	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale o parziale	Livello 1 Possiede
5	NON SUFF.	Passiva	Scarso	passivo	Insofferenza	Non ha metodo	Incerta e incompleta	Livello 0 Non competente
3	GRAV. INSUF	Passiva (quasi mai)	Assente	Conflittuale apatico	Rifiuto	Non ha metodo	Frammentarie	Livello 0 Non competente
2	GRAV. INSUF	Passiva Oppositiva (mai)	Nulla	Conflittuale apatico passivo	Rifiuto Insofferenza	Non ha metodo	Rifiuto Della prova	Livello 0 Non competente

Nel caso di studenti che, per esoneri, esoneri parziali, giustificazioni famigliari e/o per l'elevato numero di assenze non avessero dato modo di essere valutati per la parte pratica saranno predisposte interrogazioni, verifiche scritte, questionari (a risposte aperte, a risposte multiple o vero/falso) e ricerche personali. Si considerano almeno tre prove a quadrimestre (massimo 6 prove).

OBIETTIVI MINIMI

- Presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico.
- Ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza.
- Socializzazione e collaborazione con compagni, insegnanti e personale scolastico.
- Conoscenza e comprensione degli esercizi proposti.
- Conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi svolti

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE	
UNITA DIDATTICA	MODULO
LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA REAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>esercizi per favorire la conoscenza delle diverse parti del corpo;</p> <p>esercizi per migliorare la coordinazione spazio-temporale</p> <p>esercizi di respirazione toracica- addominale;</p> <p>esercizi con piccoli e grandi attrezzi;</p> <p>esercizi di equilibrio statico e dinamico, di agilità e di lateralità, coordinazione neuro-muscolare con uso di piccoli e grandi attrezzi.</p> <p>circuiti e percorsi a stazioni;</p> <p>giochi e test di velocità e destrezza;</p> <p>attività individuali e di gruppo, rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo;</p> <p>esercizi che promuovano l'esplorazione dello spazio e che fanno acquisire il senso della direzione e delle distanze;</p> <p>esercizi con finalità correttiva del portamento generale per migliorare il patrimonio motorio. Esercizi per lo sviluppo della destrezza</p>
IL CORPO E LE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI	<p>Esercizi per il potenziamento generale (preatletici, andature, esercizi di tonificazione dorsale e addominale esercizi a coppie, esercizi di preacrobatica).</p> <p>Esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; con opposizione di resistenza; esercizi di sollevamento e trasporto. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi.</p> <p>Esercizi per l'incremento della velocità (tecnica di corsa, corsa veloce, scatti). Esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e con piccoli attrezzi; allungamento muscolare (stretching).</p> <p>Esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria. Corsa ed esercizi di resistenza a carattere prevalentemente aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa in ambiente naturale; corsa con supporto musicale, corsa intervallata con superamento ostacoli ed elementi di media difficoltà.</p> <p>Esercizi con piccoli attrezzi quali: palle, bacchette, funicelle. Esercizi con i grandi attrezzi: spalliera</p>
GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ	<p>Eseguire i fondamentali individuali di alcune attività sportive, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni, mettendo in pratica semplici azioni di gioco e/o semplici schemi squadra.</p> <p>Tecnica anche sommaria dei fondamentali individuali della pallavolo, basket, calcetto, palla tamburello, ultimate frisbee, unihockey. Fondamentali di squadra, situazioni di gioco e semplici schemi tattici.</p> <p>Compiti di arbitraggio.</p> <p>Pratica di attività sportive di squadra e individuali (tennis tavolo, tennis), che implicino il rispetto di regole, di ruoli e di schemi di gioco e compiti di arbitraggio.</p>

	Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate; in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, favorire l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.
--	---

Il docente
Prof. Placidi Andrea

LABORATORI TECNICI

Per i Contenuti Fondanti di Apprendimento si rimanda al Curricolo di Istituto:

[Grafica e Comunicazione - Istituto Tecnico Statale – "CAMILLO MORIGIA – LUIGI PERDISA"](#)

MODULO 1

LA PROGETTAZIONE DEL MARCHIO NEL LANCIO DI UN PRODOTTO DI SETTORE

1. Gioco da tavolo: **naming e logo** del gioco da tavolo realizzato per il modulo di Educazione Civica sui Pericoli degli Ambienti Digitali nel corso dell'a.s. 2022-23.
Progettazione del marchio, prove colore, prove di riducibilità.
2. **Progettazione grafica del tabellone del gioco da tavolo**
Aderenza al brief, creazione delle regole e dello schema di gioco, progettazione dell'artefatto uso stampa (esportazione del file per la stampa, schemi di piega e taglio).

MODULO 2

INDESIGN: implementazioni di strumenti e funzionalità del programma nell'impaginazione di artefatti diversi

1. **Il pdf interattivo:**
 - a. Animazioni
 - applicazione animazione all'oggetto, gestione menù Animazioni, scelta della tipologia, velocità, dissolvenze...
 - gestione menù Tempo, raggruppamento animazioni per sincronicità
 - b. Collegamenti ipertestuali
 - su oggetti
 - su porzioni di testo attraverso gli stili di carattere
 - Indice interattivo con i collegamenti ipertestuali
 - Ancoraggio testo
 - Segnalibri
 - c. Pulsanti

- Azioni ed eventi sui pulsanti
- d. Esportazione in formato .epub per la multimedialità

MODULO 3

MODELLAZIONE 3D e MOCKUP: Illustrator, Photoshop, Dimension

1. Modellazione dell'oggetto:

- a. Illustrator
 - Estrusione, rotazione, rivoluzione su Creazione dell'oggetto solido semplice, gestione delle luci proiettate
 - Esportazione in .obj
- b. Dimension
 - Importazione dell'oggetto su nel piano di lavoro
 - Gestione del solido nella scena (luci, materiali, texture...)
 - Esportazione del modellato in formati vari, anche in prospettiva di una post-produzione dell'immagine su Photoshop.

2. Mockup

- a. Photoshop
 - Modifiche non distruttive attraverso l'uso delle maschere e della gestione dell'oggetto avanzato; gestione del file .psb
 - Uso di Template

MODULO 4

SCRITTURA DEL CONCEPT

1. Analisi di un concept

- a. Case study: comunicazione Apple a partire dagli anni '80
- b. Ripasso sulle tecniche creative che guidano lo sviluppo del concept; Brainstorming, Moodboard, Mappa concettuale, Rough.

2. Scrittura di un concept

- a. Regole di scrittura del concept; differenze tra pitch, abstract, concept; tono di voce
- b. Scrittura di un concept di una campagna già realizzata (processo inverso: partendo da visual e copy scrivere il concept che può averli ispirati, individuando i temi della campagna, ipotizzando un target di riferimento ecc...)

MODULO 5

PACKAGING E CARTOTECNICA

1. Progettazione di un packaging commerciale – scatola del gioco da tavolo.

- a. Progettazione della fustella secondo gli standard del linguaggio normativo cartotecnico: segni di taglio, di piega, cordonatura, punti colla, abbondanze. Gestione dei livelli di lavoro per la creazione di un corretto file nativo.
- b. Grafiche applicate: progettazione di una confezione coerente con l'immagine coordinata del gioco, costruita nel corso dell'anno.
- c. Progettazione delle grafiche applicate e mockup della confezione, da realizzare in modo sinergico usando gli strumenti acquisiti della suite Adobe

MODULO 6

ARTEFATTI GRAFICI

1. Artefatti grafici

- a. Photoshop
 - Manipolazione delle immagini per l'artefatto grafico attraverso la galleria filtri (soglia, posterizza, Bitmap, retinatura mezzetinte, disturbo, scala di grigio, effetti pittorici, filtri fotografici...); uso delle Regolazioni.
 - Upgrade qualitativo delle immagini (Ricampiona, Super Risoluzione da Camera Raw, riduzione del disturbo...)
- b. Brossura con bandelle
Case study: copertina edizione tascabile della Uniform Edition per Italo Calvino, Oscar Mondadori – creazione della normativa su Indesign, gestione su Indesign di testo e paratesto, riproduzione su Illustrator del visual (grafica vettoriale).
- c. Copertina cartonata
 - Case study: copertina cartonata Taschen
 - Progettazione della normativa su Indesign, gestione su Indesign di testo e paratesto, manipolazione su Illustrator e Photoshop della immagini dalla galleria Pinterest fornita alla classe per la creazione di una copertina originale a tema Pop Art.
- d. Locandina, manifesto, poster
(Ripasso sugli artefatti grafici affrontati nel corso del triennio)
Analisi di manifesti pubblicitari e non; produzione di un manifesto sulla lettura e per la Biblioteca della Scuola (**modulo di Educazione Civica: tutela del patrimonio**)
- e. Manuale di immagine coordinata
Raccolta di tutto il materiale prodotto in merito al gioco da tavolo (logo, naming, concept, regole di gioco, tabellone, mockup...) in un manuale/portfolio di presentazione del progetto realizzato. **In corso di svolgimento nel mese di maggio e, in data odierna, ancora da avviare.**

MODULO 7

LINGUAGGI AUDIOVISIVI: il modulo è stato portato avanti parallelamente a quelli di Progettazione Grafica per tutta la durata dell'anno, ma viene qui condensato per agevolarne la consultazione.

Data	Argomento	Note
20/09/2023	<p>Opera dell'ingegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● inedita ● edita ● cover ● plagio <p>Il diritto d'autore (L.633/1941):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● patrimoniali ● morali ● connessi <p>Evoluzione della S.I.A.E:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● S.I.A ● S.I.A.E ● Direttiva di Barnier <p>Tutela di un'opera</p>	<p>Cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● www.siae.it
22/09/2023	<p>Il produttore cinematografico e i vari tipi di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● finanziamenti personali ● finanziamenti statali ● co-produzione ● fundraising <p>Dall'idea alla sceneggiatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● idea ● soggetto ● scaletta ● trattamento ● sceneggiatura ● adattamento di un'opera per il cinema (capitolo primo de " Il ritratto di Dorian Gray 	<p>Cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● materiali preparati dal docente (slides)
27/09/2023	<p>Soggetto cinematografico</p> <p>Sceneggiatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● all'italiana ● alla francese ● all'america <p>I reparti di una produzione cinematografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● produzione ● regia ● suono 	<p>Cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● materiali preparati dal docente (slides)

	<ul style="list-style-type: none"> ● macchinisti ● elettricisti ● scenografia ● trucco ● parrucco ● montaggio 	
04/10/2023	<p>L'inquadratura cinetelevisiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● inquadratura cinematografica ● inquadratura fotografica <p>Le grandezze scalari</p> <ul style="list-style-type: none"> ● piani (PPP, PP, PM, PA, F.I. particolare, dettaglio) ● campi (CLL, CL, CM) <p>Le angolazioni di ripresa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● terminologia riguardante gli assi ● le angolazioni longitudinali (angolazione orizzontale, dal basso, dall'alto, a piombo, supina) ● le angolazioni latitudinali (angolazione frontale, tre quarti, di profilo, tre quarti di spalle, di spalle) <p>Inclinazione e altezza del punto di ripresa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● inclinazione (in piano, obliqua, verticale, capovolta) ● altezza (standard, ribassata, realizzata) <p>I movimenti di camera</p> <p>Le panoramiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la panoramica orizzontale (ampiezza, funzione osservativa, funzione esplorativa, funzione accompagnante, funzione scenica, funzione di bilanciamento, funzione connettiva) ● la panoramica verticale ● la panoramica obliqua <p>Le carrellate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la carrellata avanti ● la carrellata indietro ● la carrellata avanti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Unità 3 (libro di testo) ● capitolo 1 L'inquadratura: il punto di ripresa (da pag.136 a 138) ● capitolo 2 Le grandezze scalari (da pag.138 a 148) ● capitolo 3 Le angolazioni di ripresa (da pag.151 a 159) ● capitolo 4 Inclinazione e altezza del punto di ripresa (da pag.161 a 162) ● capitolo 5 I movimenti di camera (da pag.163 a 169)
06/10/2023	<ul style="list-style-type: none"> ● zoom ● la carrellata a precedere 	<ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 5 I movimenti di camera

	<ul style="list-style-type: none"> ● la carrellata a seguire ● la carrellata laterale ● la carrellata verticale ● la carrellata circolare <p>Movimenti composti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● generalità ● la camera a mano 	<p>(da pag.169 a 175)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di alcuni movimenti di camera attraverso la visione di alcuni spezzoni di film
18/10/2023	Test audiovisivo	
20/10/2024	<p>Le fasi di un prodotto audiovisivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pre- produzione ● produzione ● post-produzione <p>Le figure professionali del cinema analizzate per ogni fase progettuale.</p> <p>Pre-produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● reparto di produzione (produttore, organizzatore, direttore di produzione, runner) ● sceneggiatore ● scenografia (scenografo, arredatore) <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● trucco (capo truccatore e assistenti) ● parrucco (capo parrucchieri e assistenti) ● fotografia(direttore della fotografia, operatori di macchina) ● macchinisti ● elettricisti ● sonoro (fonico e microfonista) ● costumi (capo costumista e assistenti) ● regia (regista, assistente alla regia) ● attori e comparse <p>Post-produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● montaggio ● doppiaggio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Materiale preparato dal docente (slides). ● Definizioni e mansioni principali.
25/10/2023	Test recupero audiovisivo	
24/11/2023	<p>Dal muto al sonoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il cinema muto ● l'avvento del sonoro <p>Suoni e drammaturgia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i suoni diegetici 	<p>Unità 7 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 1 Le generalità del sonoro (da pag. 314 a 321)

	<ul style="list-style-type: none"> ● i suoni extradiegetici <p>Le componenti del sonoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● voci, rumori, musica ● la colonna sonora ● le qualità acustiche <p>Suono e ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● chiarezza del sonoro ● la localizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Visione di alcuni film dei fratelli Lumière, Geoerge Meliès (Il viaggio sulla luna) e J. Dawley (Frankenstein), caricati su classroom
06/12/2023	<p>La voce e il rumore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la voce ● il rumore ● i suoni d'ambiente ● gli effetti sonori ● gli effetti sonori artificiali <p>I mestieri del sonoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● musicista ● tecnico al missaggio ● sound editor ● tecnico audio ● consulente musicale ● fonico ● microfonista ● sound designer <p>I microfoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dinamici ● a condensatore ● boom ● lavalier ● a gelato ● caratteristiche generali ● 	<p>Unità 7 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 3 La voce e il rumore (da pag.330 a 332) ● I mestieri del sonoro (da pag.335 a 336)
13/12/2023	<p>La musica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● funzioni della musica nell'audiovisivo ● la funzione empatica ● la funzione contrappuntistica ● la funzione anempatica <p>La musica nelle opere cinetelevisive</p> <ul style="list-style-type: none"> ● musica in scena, preesistente, per film ● la musica nei programmi televisivi 	<p>Unità 7 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 2 La musica (da pag.323 a 326) (da pag.328 a 329)
17/01/2024	Test audiovisivo: il sonoro e la musica	
24/01/2024	La campagna pubblicitaria: l'agenzia pubblicitaria e le figure interne, iter di realizzazione e obiettivi,	<p>Cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● materiali preparati dal docente

	<p>distribuzione.</p> <p>Il linguaggio audiovisivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la comunicazione ● il linguaggio audiovisivo come linguaggi ● i linguaggi costitutivi (ripresa, illuminazione, ambientazione, caratterizzazione, corpo, montaggio, suono, musica, grafica) ● sintesi 	<p>Unità 1 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 2 Il linguaggio audiovisivo (da pag. 8 a 11) (da pag. 16 a 17)
31/01/2024	<p>La narrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● generalità della narrazione ● comunicazione narrativa e non narrativa ● narratori e pubblico ● funzioni del narrare ● narrazioni e processi mentali 	<p>Unità 1 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 3 La narrazione (da pag.22 a 28)
07/02/2024	<p>La narrazione cinetelevisiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● narrazione e linguaggio audiovisivo ● materiali narrativi e descrittivi <p>Tipologie delle opere cinematografiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● opere discorsive e drammaturgiche <p>Il formato delle opere fiction:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i film (lungometraggio, mediometraggio, cortometraggio) <p>Le fiction seriali (le serie tv, miniserie, soap opera):</p> <p>I generi delle opere fiction (definizioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● macrogenere avventura ● crime movie ● horror ● amore ● speculative fiction ● comico <p>I generi non fiction:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il documentario ● l'informazione ● il macrogenere intrattenimento ● il videoclip ● lo spot <p>La composizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la strutturazione ● la scena ● la sequenza ● i blocchi narrativi ● parti ed episodi 	<p>Unità 1 (libro di testo)</p> <p>capitolo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La narrazione cinetelevisiva (da pag. 31 a 32) ● capitolo 5 Tipologie delle opere cinetelevisive (da pag.35 a 57) <p>Unità 2 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 4 La composizione (da pag. 102 a 105)

	La composizione della narrazione (inizio, sviluppo, climax, risoluzione).	
16/02/2024	Ripasso produzione audiovisiva: fasi operative (pre-produzione, produzione, post-produzione), figure professionali e maestranze, l'inquadratura e i movimenti di macchina, la distribuzione e la promozione.	
06/03/2024	Verifica ripasso argomenti 1° quadrimestre	
03/04/2024	<p>Il montaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● generalità del montaggio ● il montaggio nella fiction ● il montaggio nelle opere non fiction ● il montaggio invisibile e montaggio discontinuo ● il passaggio all'invisibilità delle soluzioni discontinue ● ragione della forza del montaggio invisibile <p>Le regole della continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la regola dei 180° ● regole per lo scavalco di campo ● la violazione della regola dei 180° ● la regola dei 30° 	<p>Unità 6 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 1 Generalità del montaggio (da pag.266 a 271) ● capitolo 2 Le regole della continuità (da pag.272 a 275) ● Analisi di alcuni video a supporto della parte teorica caricati su classroom
05/04/2024	<p>Gli schemi di montaggio</p> <p>Schemi relativi agli eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● reazione ● anticipazione ● sorpresa <p>Schemi relativi ai personaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lead in / lead out <p>Schemi relativi all'ambientazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● totale d'ambiente ● totale di collegamento ● descrizione ambientale <p>Schemi relativi al punto di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● soggettiva ● pseudo soggettiva ● doppia soggettiva ● flash cut 	<p>Unità 6 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 3 Gli schemi di montaggio (da pag.276 a 286) ● Analisi di alcuni video a supporto della parte teorica caricati su classroom
10/04/2024	<p>Schemi relativi alla strutturazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● leit motiv <p>Schemi relativi all'esposizione</p>	<p>Unità 6 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 3 Gli schemi di montaggio

	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione ● montage <p>Schemi relativi alla tessitura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● incrociato ● alternato ● parallelo <p>Flashback, flashforward, ellissi.</p>	<p>(da pag.287 a 292)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di alcuni video a supporto della parte teorica caricati su classroom
12/04/2024	<p>Editing e cutting</p> <p>Gli attacchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attacco per inquadrature simmetriche ● attacco campo/controcampo ● attacco per inquadrature contigue ● attacco sul movimento ● attacco sull'asse ● attacco di continuità ● jump cut ● overlapping <p>Il cutting</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la manipolazione del tempo nel montaggio ● la manipolazione dello spazio nel montaggio <p>Il ritmo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori che influenzano il ritmo ● tipologie di ritmo 	<p>Unità 6 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 4 Editing e cutting (da pag.294 a 302) ● Analisi di alcuni video a supporto della parte teorica caricati su classroom
24/04/2024	<p>Verifica audiovisiva: comunicazione, linguaggio, narrazione.</p>	
03/05/2024	<p>I raccordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● similitudine ● risposta ● continuità ● formale ● metamorfosi ● sound- bridge <p>Gli effetti di transizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le dissolvenze 	<p>Unità 6 (libro di testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capitolo 5 I raccordi (da pag.303 a 306) ● Analisi di alcuni video a supporto della parte teorica caricati su classroom

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Funzioni
- Studio del grafico di una funzione
- Il problem solving applicato a problemi della realtà analizzati con il calcolo differenziale
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi
- Modelli matematici non deterministici
- Integrazione
- Integrale definito e indefinito

Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti delle scienze sperimentali per interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.

Abilità

- In un piano cartesiano rappresentare per punti il grafico di una funzione.
- Calcolare limiti e derivate
- Stabilire alcune caratteristiche del grafico di una funzione.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Determinare dominio, intersezione con gli assi cartesiani. Studiare il segno di una funzione.

- Determinare il comportamento agli estremi del dominio. Individuare eventuali asintoti.
- Ricercare punti di massimo e minimo.
- Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.
- Utilizzare le funzioni per rappresentare un problema tratto dalla realtà
- Determinare i massimi e i minimi del problema posto ed eventualmente rappresentarne graficamente l'andamento.
- Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare dati secondo due caratteri, rappresentarli graficamente e riconoscere le diverse componenti delle distribuzioni doppie.
- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile.
- Riconoscere se un evento aleatorio è compatibile o incompatibile, dipendente o indipendente.
- Calcolare la probabilità di un evento, composta o totale.
- Probabilità totale, condizionata
- Distribuzioni di probabilità: Distribuzione di Gauss.
- Determinare una primitiva di alcune funzioni elementari
- Interpretare graficamente un integrale indefinito
- Eseguire integrali immediati
- Eseguire integrali ricorrendo al concetto di funzione composta
- Applicare l'integrazione per parti e per sostituzione.
- L'integrale definito di una funzione positiva o nulla
- Definizione generale di integrale definito
- Applicazione del teorema della media
- Definizione di funzione integrale di una funzione continua in un intervallo chiuso.
- Utilizzare la formula fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo di un integrale definito
- Applicare l'integrale definito per calcolare aree di superfici piane.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine periodo si terrà conto del cammino percorso da ogni singolo alunno nell'ambito della classe in relazione agli obiettivi prefissati. Tale valutazione considererà:

- verifiche svolte;
- partecipazione e interesse mostrati in classe;
- regolarità nello svolgimento dei compiti/consegne assegnati per casa;
- impegno e progressi rispetto ai livelli di partenza;
- competenze trasversali acquisite nell'attività di alternanza scuola-lavoro, certificate dai tutor (aziendale e/o scolastico).

METODI DIDATTICI

- La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre nuove definizioni e/o concetti e sono stati proposti esempi/esercizi significativi.
- Le lezioni dialogiche, discussioni guidate, sono state utilizzate per stimolare gli allievi a risolvere problemi/domande che ho posto in classe aiutandosi con

i prerequisiti a loro disposizione (applicandoli, riorganizzandoli e ripensandoli secondo le nuove esigenze) e con l'intuizione, usando un linguaggio sì naturale, ma preciso, finché non è risultata chiara la necessità di formalizzare l'argomento.

- Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa e sono stati scelti in ordine crescente di difficoltà; quelli più significativi o in cui comunque la classe ha incontrato difficoltà sono stati corretti in classe, anche come momento di verifica formativa. Il commento in classe degli esercizi svolti per casa, così come la correzione delle verifiche, è stato un momento di chiarimento e puntualizzazione dei concetti appresi.
- Sono state predisposte eventuali schede per gli studenti per guidarli nelle attività individuali o di gruppo. Nel lavoro di gruppo, per lo più a coppie, si è potuto arrivare ad un arricchimento reciproco
- mediante il confronto delle acquisizioni raggiunte da ciascun gruppo, per lo più a coppie, alle quali è seguita una formalizzazione rigorosa.
- Attività ed esercizi sono stati proposti con lo scopo di motivare gli studenti all'apprendimento della disciplina. L'esemplificazione e la spiegazione hanno teso, dove possibile, a collegarsi alle altre discipline e/o ad una realtà operativa.
- Sono state eventualmente proposte attività di tipo informatico che hanno permesso la scoperta e l'acquisizione dei concetti matematici; se possibile sono stati utilizzati software applicativi specifici di matematica per consolidare alcuni contenuti specifici, permettendo anche all'allievo di valutare autonomamente il proprio operato utilizzando tali software come strumento di verifica.

STRUMENTI DIDATTICI

- Lavagna
- Active Panel
- Libro di testo, come strumento di riferimento per gli alunni per le spiegazioni fatte in classe e come eserciziaro
- Schede-materiali predisposti dal docente
- Documentazione reperibile in Internet
- Software didattici (Geogebra, Foglio di calcolo elettronico)

SPAZI DIDATTICI

- Aula, Laboratorio informatico

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

Per valutare il processo di insegnamento/apprendimento si utilizzeranno verifiche formative e sommative. Le verifiche formative vengono realizzate nel corso di una fase di apprendimento, con lo scopo di effettuare una diagnosi del processo di insegnamento/apprendimento, di individualizzare l'insegnamento, di organizzare un eventuale recupero in itinere.

Strumenti per le verifiche formative:

- esercizi individuali o di gruppo svolti in aula;
- controllo dei compiti assegnati per casa;
- interventi degli alunni, spontanei o sollecitati;
- interrogazioni flash per richiamare alcuni contenuti;
- eventuali attività svolte nel laboratorio di informatica.

Le verifiche sommative vengono svolte dopo aver eseguito un sufficiente numero di verifiche formative e dovranno testare gli obiettivi/competenze raggiunti, misurando le conoscenze e le abilità acquisite.

Tipologie e strumenti per le verifiche sommative:

- elaborati scritti (problemi ed esercizi di vario tipo);
- test e questionari (test a risposta multipla, test vero/falso);
- interrogazioni orali.

Nello specifico le tipologie delle prove orali che saranno valutate potranno essere:

- interrogazioni orali lunghe o brevi;
- test scritti con domande aperte o chiuse, o con brevi esercizi per la cui risoluzione sia prevista la conoscenza di un teorema e/o una regola specifica;
- schede e/o relazioni su attività di tipo formativo.

OBIETTIVI MINIMI

- In un piano cartesiano rappresentare per punti il grafico di una funzione.
- Calcolare limiti di semplici funzioni intere, razionali, fratte.
- Calcolare derivate di semplici funzioni.
- Stabilire alcune caratteristiche del grafico di una funzione.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Determinare dominio, intersezione con gli assi cartesiani. Studiare il segno di una funzione.
- Determinare il comportamento agli estremi del dominio. Individuare eventuali asintoti.
- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile
- Calcolare la probabilità di un evento, composta o totale.
- Distribuzioni di probabilità: Distribuzione di Gauss.
- Interpretare graficamente un integrale indefinito
- Eseguire integrali immediati
- Definizione generale di integrale definito
- Utilizzare la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di un integrale definito
- Applicare l'integrale definito per calcolare aree di semplici superfici piane

PROGRAMMA MATEMATICA		
UNITA DIDATTICA	MODULO	PERIODO
LE FUNZIONI E IL PROBLEM SOLVING	<p>Funzioni polinomiali, funzioni razionali e irrazionali, funzione modulo, funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni periodiche e goniometriche</p> <p>Continuità e limite di una funzione. La derivata di una funzione.</p> <p>Proprietà locali e globali delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dominio - Zeri - Asintoti - Massimi e minimi <p>Risolvere problemi di massimo e minimo tratti dalla realtà</p> <p>Utilizzare una schematizzazione logica per definire i passi risolutivi</p> <p>Descrivere le ragioni della modalità scelta (narrazione)</p> <p>Rappresentare in forma visuale il procedimento e i risultati</p>	Primo Quadrimestre
LA PROBABILITÀ E IL PROBLEM SOLVING (Cenni)	<p>Distribuzioni doppie di frequenze.</p> <p>Eventi aleatori e probabilità</p> <p>Eventi compatibili e incompatibili</p> <p>Dipendenza e indipendenza stocastica</p> <p>Probabilità di un evento</p>	Secondo Quadrimestre
GLI INTEGRALI	<p>Definizione di primitiva di una funzione</p> <p>Definizione di integrale indefinito</p> <p>Condizione sufficiente di integrabilità</p> <p>Proprietà di linearità dell'integrale indefinito</p> <p>Definizione di integrale definito</p> <p>Le proprietà dell'integrale definito</p> <p>Teorema della media</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale</p>	Secondo Quadrimestre

Competenze	Abilità	Conoscenze	Attività
<p>- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>- Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano.</p>	<p>- Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani.</p> <p>- Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e correnti di pensiero, nel quadro di un aperto dialogo.</p>	<p>-La risposta del Cristianesimo agli interrogativi fondamentali dell'uomo.</p> <p>-Le domande di senso legate alle principali esperienze della vita umana.</p> <p>-Gli orientamenti della Chiesa Cattolica sull'etica personale e sociale, anche in riferimento all'epoca storica della Seconda Guerra Mondiale.</p>	<p>Confronto in classe tra insegnante e studenti sulle varie tematiche del programma.</p> <p>- presa visione del materiale vario (letture, video, film),</p> <p>-domande e risposte relative all'argomento della lezione.</p>
Programma svolto			
<p>MODULO 1 – IN CHE COSA CREDE IL CRISTIANO</p> <p>Il mistero della Trinità di Dio.</p> <p>L'incarnazione: il senso del Natale.</p> <p>Il mistero pasquale.</p> <p>Il simbolismo cristiano: la croce.</p> <p>Gesù e le donne.</p> <p>Arte e fede cristiana nei secoli.</p>	<p>MODULO 2 – LE DIECI PAROLE</p> <p>Etica cristiana. Il Decalogo ieri e oggi.</p> <p>Attualità dei Comandamenti. Gli idoli del nostro tempo.</p> <p>Non nominare il nome di Dio invano.</p> <p>L'Universo.</p> <p>Il valore della vita umana.</p>	<p>MODULO 3 – CHIESE IN CAMMINO</p> <p>Chiesa realtà umana e divina</p> <p>La Dottrina sociale della Chiesa</p> <p>Il Concilio Vaticano II</p> <p>Il movimento ecumenico.</p> <p>Chiese cristiane a confronto.</p> <p>Rapporto tra Chiesa, fascismo e nazismo.</p>	

Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal CdC dell'8 maggio 2024.